Rassegna stampa
15 dicembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
*Presenti, futuro*



LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2022

# Gazebo, la protesta dei residenti

**Piazza XX Settembre.** Lettera al Comune e alla Soprintendenza per denunciare presunte irregolarità
«Si chiede l'immediato intervento delle autorità competenti per la rimozione di tutto quanto non autorizzato»

I gazebo contestati da alcuni residenti della zona di piazza XX Settembre

MARCELLO VILLANI

Gazebo e tavolini? Scoppia la guerra tra ristoratori e residenti. Ma anche tra residenti e amministrazione "rea", secondo costoro, di non aver controllato a sufficienza e di aver, da poco, delimitato gli spazi di occupazione dei tavolini con borchie di ferro "trapanate" nel granito...

A insorgere è il comitato spontaneo di residenti, che si definisce "comitato dei residenti di vicolo Anghileri e zone limitrofe" e che denuncia una serie di presunte violazioni al regolamento di occupazione del suolo pubblico e di altri presunti abusi «perpetrati nella parte di Piazza XX Settembre di fronte al Palazzo delle Paure».

**La segnalazione**

Lì le attività sono molte, ma le foto che i residenti mandano all'attenzione delle autorità sono riconducibili alla Trattoria Pugliese "A' Tiella", a "Mare Mio" e alla nuovissima braceria "Braciamo", se non anche al ristorantino cinese "Amichevole Ristorante Cinese". I residenti non li citano espressamente, ma mandano le foto di queste attività. Oggetto del contendere sono soprattutto i nuovi gazebo "invernali" "di altezza superiore a 1,5 metri come previsto dal suddetto regolamento", ma non solo. «Si denuncia - - scrivono nella petizione mandata al protocollo del Comune di Lecco - l'occupazione selvaggia del portico antistante il Palazzo delle Paure con due file di tavolini, di cui quella lato facciata edificio palesemente abusiva. Si denuncia la costruzione di una casetta in legno completamente difforme alle regole di cui al suddetto regolamento. Si denuncia la posa di cartelloni pubblicitari di dimensioni abnormi e di ciò si chiede se siano autorizzati e si chiede conto anche alla San Marco Spa, se siano versati i relativi oneri. Si denuncia la pubblicità di un centro commerciale sulla copertura del suddetto nuovo gazebo e si chiede conto alla San Marco Spa se ciò sia ammissibile e se sia soggetto al pagamento dei relativi oneri. Alla luce delle palesi violazioni e abusi sopra denunciati si chiede l'immediato intervento delle autorità competenti per la rimozione di tutto quanto non autorizzato e si resta in attesa di urgente riscontro alla presente».

**Il comitato**

A firmare la petizione Andrea Corti (solo omonimo del consigliere leghista), per i residenti di vicolo Anghileri e vie limitrofe. Evidentemente le proteste vanno avanti da un po' se è vero che ieri il comitato si è rivolto direttamente alla Soprintendenza lamentando di non essere stato mai considerato: «Siamo un comitato di cittadini residenti in Lecco, Vicolo Anghileri e adiacenti, costituito a seguito di una serie di irregolarità che continuiamo a denunciare presso tutte le rispettive autorità competenti senza che l'amministrazione comunale di Lecco prenda seri provvedimenti, accampando scuse o scaricandosi responsabilità reciprocamente con altri enti. Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale di Lecco, dando seguito ad un regolamento per l'occupazione del suolo pubblico, al momento impugnato davanti al Tar e in at-

**Contestate anche le borchie d'acciaio fissate dal Comune sul piazzale**

tesa di esito, ha comunque gravemente danneggiato le antiche pavimentazioni del centro storico, trapanando e posando delle borchie di acciaio. Come cittadini siamo indignati per quanto accaduto e non sappiamo a questo punto a chi rivolgerci».

Sulle borchie che delimiterebbero i nuovi spazi a disposizione dei locali, la circostanza è confermata anche dal consigliere di opposizione Corrado Valsecchi, che giudica inopportune quelle delimitazioni prima fatte con vernice lavabile: «Hanno messo le borchie anche nel portico, nella galleria che mi risulta privata... Verificherò. E comunque sono motivo di inciampo quelle borchie».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# I ristoratori si difendono «Non c'è alcun abuso»

I ristoratori di piazza XX Settembre oggetto degli strali dei residenti sono stati recentemente fatti oggetto di controlli. Non è vero che «nessuno fa niente».

È lo stesso assessore **Giovanni Cattaneo** a spiegare: «Sono stati effettuati nei giorni scorsi dei controlli sulle occupazioni sui quali siamo in attesa di una relazione. Per quanto riguarda l'entrata in vigore del nuovo regolamento si conferma che già in molti hanno presentato richieste di nuova occupazione in vista del nuovo anno». Insomma, un "vedremo" motivato.

Intanto **Tiziano Pergnola**, amministratore della Braceria Pugliese, e **Beatrice Trombetta**, della trattoria "A' Tiell", non hanno dubbi: «Noi ci siamo impegnati ad adempiere a ogni prescrizione del Comune e riteniamo di aver adempiuto a tutte le richieste. Non avrebbe potuto essere altrimenti, per la nostra professionalità, e perché operiamo nel centro della città, sotto gli occhi di tutti. Respingiamo fermamente ogni addebito di abusivismo, ma ovviamente viste le contestazioni ricevute, ci renderemo disponibili a interlocuzione con il Comune, in piena collaborazione. Nello specifico, precisiamo che l'altezza del gazebo non è di 4 ma di 3 metri e gli ingombri ed i materiali rispecchiano le indicazioni date dall'ente; riguardo quelle che vengono definite "baracche", si tratta di "casette di Natale", autorizzate dal Comune e già verificate senza alcun rilievo, oltretutto presenti anche nelle festività dell'anno scorso».